

LA FORMA DI GOVERNO  
NELLE REGIONI  
AD AUTONOMIA ORDINARIA

## INDICE

Introduzione .....	p.	1
--------------------	----	---

### CAPITOLO PRIMO

#### ALLE ORIGINI DI UNA RIFORMA COSTITUZIONALE. LA FORMA DI GOVERNO REGIONALE DALLA COSTITUZIONE DEL 1947 ALLA LEGGE COSTITUZIONALE N. 1 DEL 1999: MODELLI TEORICI E NORMATIVI

1. Premessa .....	»	7
2. La disciplina costituzionale della forma di governo regionale .....	»	8
3. Le scelte regionali negli statuti del 1971 .....	»	12
4. La crisi della forma di governo regionale tra tentativi di riforma costituzionale e la cd. riforma «a Costituzione invariata» .....	»	18
5. I presupposti culturali alla base della novella costituzionale .....	»	23
5.1. Razionalizzazioni costituzionali e forma di governo .....	»	23
5.2. Il «paradosso di Londra» .....	»	28
5.3. Democrazie immediate o diversamente mediate? .....	»	33
5.4. Il «premierato» all'italiana: l'ordinamento degli enti locali ....	»	35

### CAPITOLO SECONDO

#### LA LEGGE COSTITUZIONALE N. 1 DEL 1999. FORMA DI GOVERNO E AUTONOMIA STATUTARIA

1. Il cammino della riforma costituzionale .....	»	41
2. Cenni ricostruttivi sul procedimento d'approvazione e sul contenuto degli statuti ordinari .....	»	43
3. La forma di governo regionale nel nuovo testo della Costituzione .....	»	48
3.1. La nuova disciplina costituzionale della forma di governo regionale .....	»	48
3.2. La forma di governo transitoria .....	»	54

4. Prime considerazioni sull'attuazione del modello neoparlamentare nell'ordinamento italiano.....	p.	56
5. Forma di governo e limiti all'autonomia statutaria .....	»	60
5.1. I vincoli di carattere generale all'autonomia statutaria .....	»	60
5.1.1. L'«armonia con la Costituzione» .....	»	60
5.1.2. ( <i>Segue</i> ) Forma di governo e forma di Regione. Il problema delle disposizioni di principio .....	»	66
5.1.3. Prime conclusioni sui limiti all'autonomia statutaria....	»	73
5.2. Le possibili scelte dei legislatori statutari sulla forma di governo .....	»	74
5.3. Il «premierato» regionale. Un modello intoccabile? .....	»	78
5.3.1. Il concetto di «elezione diretta» .....	»	78
5.3.2. La «rigidità» del premierato regionale .....	»	81
6. La conferma dell'elezione diretta del Presidente della Giunta nei nuovi statuti regionali .....	»	87

## CAPITOLO TERZO

L'ESECUTIVO REGIONALE  
NEI NUOVI STATUTI ORDINARI

1. L'elezione del Presidente della Giunta regionale .....	»	95
2. La disciplina del rapporto fiduciario .....	»	96
2.1. La presentazione del programma di governo e della composizione della Giunta regionale.....	»	96
2.2. I (presunti?) temperamenti alla regola «simul stabunt simul cadent» .....	»	99
2.3. La questione di fiducia .....	»	102
3. La nomina e la revoca dei componenti della Giunta .....	»	105
4. L'organizzazione della Giunta regionale .....	»	110
4.1. I rapporti tra Presidente e Giunta tra «presidenzialismo» e collegialità .....	»	110
4.2. Le attribuzioni dell'esecutivo regionale tra Presidente e Giunta .....	»	113
4.3. La competenza normativa dell'esecutivo regionale .....	»	115
4.3.1. L'iniziativa legislativa e la questione dell'ammissibilità di atti della Giunta con forza di legge .....	»	115
4.3.2. La potestà regolamentare della Giunta .....	»	117
5. Riflessioni conclusive: il Presidente della Giunta come inevitabile artefice dei destini delle Regioni .....	»	121

CAPITOLO QUARTO  
I CONSIGLI REGIONALI  
NELL'ERA DEI «GOVERNATORI»

1. Premessa .....	p. 123
2. Cenni su elezione, composizione e scioglimento del Consiglio regionale .....	» 127
3. L'organizzazione interna del Consiglio regionale .....	» 129
3.1. Le disposizioni statutarie sull'elezione del Presidente del Consiglio e sull'adozione del regolamento consiliare .....	» 129
3.2. Il cd. «statuto dell'opposizione» .....	» 131
3.2.1. Sull'opportunità di una tutela normativa dell'opposizione .....	» 131
3.2.2. La tutela dell'opposizione nei nuovi statuti regionali ...	» 135
3.3. Organizzazione interna, programmazione dei lavori e ruolo delle opposizioni .....	» 139
4. L'attività normativa del Consiglio .....	» 146
5. Il Consiglio regionale tra funzione di controllo e d'indirizzo .....	» 152
5.1. Le cd. «mozioni di sfiducia individuale» .....	» 152
5.2. Gli strumenti d'indirizzo .....	» 154
5.3. Gli strumenti conoscitivi e ispettivi dei Consigli regionali.....	» 157
5.4. Gli strumenti di valutazione del Consiglio regionale .....	» 162
5.4.1. Premessa .....	» 162
5.4.2. Gli istituti di <i>drafting</i> legislativo .....	» 164
5.4.3. ( <i>Segue</i> ) Procedimento legislativo e strumenti di valutazione del Consiglio .....	» 168
6. Riflessioni conclusive sul futuro dei Consigli regionali .....	» 174

CAPITOLO QUINTO  
FORMA DI GOVERNO E ORGANI AUSILIARI:  
IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI  
E LE «CONSULTE» STATUTARIE

1. Il Consiglio delle autonomie locali .....	» 177
1.1. Gli organi di raccordo tra Regione ed enti locali prima della riforma. Cenni ricostruttivi .....	» 177
1.2. Composizione e funzioni del Consiglio delle autonomie locali nei nuovi statuti regionali e nella normativa regionale .....	» 180
1.3. Il problema dell'efficacia dei pareri resi dai C.a.l. ....	» 187
1.4. Riflessioni conclusive: Consiglio delle autonomie locali e forma di governo .....	» 191

2. Gli organi di garanzia statutaria .....	p. 192
2.1. Sull'opportunità e utilità delle «Consulte» statutarie .....	» 192
2.2. La disciplina normativa .....	» 196
2.2.1. Le disposizioni sulla composizione degli organi di garanzia statutaria .....	» 196
2.2.2. L'influenza delle Consulte statutarie sul procedimento legislativo .....	» 199
2.2.3. Le funzioni ulteriori .....	» 203
2.3. Statuti regionali ed organi di garanzia statutaria: un'occasione perduta? .....	» 206

## CAPITOLO SESTO

## LA DISCIPLINA ELETTORALE REGIONALE

1. Legge elettorale e Costituzione .....	» 209
2. La legge quadro sulle elezioni regionali: l. n. 165 del 2004 .....	» 211
2.1. I principi generali .....	» 211
2.2. Il sistema d'elezione degli organi regionali .....	» 214
2.3. Il regime delle ineleggibilità .....	» 217
2.4. Le cause d'incompatibilità .....	» 222
3. Le nuove leggi elettorali regionali .....	» 223
3.1. Statuti regionali e legge elettorale .....	» 223
3.2. Le leggi elettorali «totalmente nuove (ma parzialmente innovative)»: Toscana e Marche .....	» 226
3.3. Puglia, Lazio, Calabria Umbria e Campania: poche novità e alcune perplessità .....	» 232
3.4. Il «caso» Campania: nuove possibilità per la rappresentanza di genere? .....	» 237
3.5. La questione delle cd. «elezioni primarie»: la disciplina calabrese .....	» 240
3.6. ( <i>Segue</i> ) Le elezioni primarie in Toscana .....	» 244
4. Riflessioni conclusive: forma di governo e legge elettorale .....	» 247
Conclusioni .....	» 251
<i>Bibliografia</i> .....	» 257